

RADIOCOR

18 Maggio 2012

Il Sole 24 ORE - Radiocor

18/05/2012 - 16:19

Breaking News 24

NOTIZIARIO ASIA

- **###India: l'export come chiave di volta della ripresa - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 18 mag - L'esecutivo di Delhi cerca di porre alcune correzioni alle incoerenze della propria economia. I divieti di esportazione di oro, cotone, cipolle e riso che avevano causato tante frizioni (soprattutto con Cina e Pakistan) sono state rimosse. Il loro sacrificio e' dovuto a una nuova, probabilmente piu' lungimirante, politica economica che mira a sostenere l'export. La bilancia commerciale indiana e' drammaticamente in passivo, compensata solo parzialmente dalla vendita dei servizi all'estero che risolvono le casse dello stato. Alla fine dell'anno fiscale, lo scorso marzo, l'India registrava un pesantissimo deficit commerciale di 185 miliardi di dollari. La cifra e' pari al 9,9% del Pil. Nel mese di marzo le esportazioni sono addirittura diminuite per la prima volta dal 2009 e ad aprile la situazione si e' aggravata. Di fronte a questa situazione insostenibile il governo ha annunciato un sostegno all'export di 372 milioni di dollari. Serviranno a sussidiare le esportazioni di manufatti, specialmente prodotti dell'industria tessile e meccanica che erano stati in precedenza penalizzati nell'intento di stimolare il mercato interno. Proprio la crescita di quest'ultimo e la bolletta energetica sono alla base del deficit commerciale. Aver dato fiato al mercato interno e' stato probabilmente inevitabile per soddisfare le necessita' di base della popolazione, finalmente sulla via dell'affrancamento da una mera sussistenza. La crescita indiana e' stata trainata piu' dai consumi interni che dalle esportazioni, distinguendosi cosi' dall'approccio classico che sosteneva il circolo virtuoso tra investimenti e produzione attraverso gli introiti dall'estero. In aggiunta, la crescita impetuosa degli ultimi anni ha poggato su importazioni crescenti di petrolio e carbone il cui importo totale e' stato pressoché pari all'intero deficit. La crisi europea e' la causa principale della flessione, poiche' nel Vecchio Continente si dirige il 20% dell'export indiano. Delhi si trova costretta dunque ad immaginare una diversa composizione della domanda globale. Mentre l'economia da vistosi segni di rallentamento, il sostegno dell'export e' essenziale per garantire reddito e occupazione. Dovra' reperire risorse dall'interno, penalizzando l'esuberanza di una domanda di consumi che il paese stenta a permettersi. E' il segnale che in tempi di crisi la tentazione di rivolgersi all'estero e' sempre presente e che anche un paese che ha seguito un percorso eccentrico, come l'India degli ultimi 20 anni, e' disposta a seguirlo per incrementare la ricchezza nazionale.

* Presidente comitato scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Per cancellare la tua iscrizione scrivi a: listserv@news.ilssole24ore.com inserendo nel corpo del messaggio la parola SIGNOFF NEWSASIA (evitare l'uso delle virgolette).